

Ingiustizia è resa

Scritto da Riccardo Fratini

Giovedì 18 Novembre 2010 17:45 - Ultimo aggiornamento Giovedì 18 Novembre 2010 18:18

Sappiamo ormai che la giustizia ha un corso lento dove si perdono verità mai accertate e storie malricostruite.

Dopo 36 anni di attese, non ci sono colpevoli nemmeno per la strage di Brescia; come per tutte le altre stragi istituzionali.

Il 2 dicembre 1969 una bomba esplode alla banca dell'agricoltura di piazza Fontana a Milano: 17 morti e 88 feriti. Sette processi, nessuna condanna. Nel 2005 la Cassazione ha assolto gli ultimi indagati. 1969-2005: trentasei anni di indagini.

Il 4 agosto 1974 nel bolognese una bomba a bordo dell'espresso Roma - Monaco di Baviera. 12 morti, 48 feriti. Anche l'Italicus rimane senza colpevoli: assolti tutti gli imputati.

Il 7 giugno 1980 tra le isole di Ustica e Ponza il DC9 Bologna Palermo della compagnia Itavia si squarcia in volo. 21 morti, venti anni di indagini, 300 udienze, nessuna verità accertata.

Il 2 agosto 1980 un ordigno fa crollare parte della stazione di Bologna. 85 morti e oltre 200 feriti. Unico caso che dopo quindici anni c'è una sentenza di colpevolezza e condanna.

Indagini indubbiamente complesse. I depistaggi sono stati molti, le interferenze internazionali decise e laboriose e le Autorità del potere italiano, latitanti e negligenti.

La burocratica lentezza della giustizia non è responsabile delle mancate verità.

Le mancate verità sono responsabilità di intrighi e complicità accertate nel corso di lunghissimi anni di indagini.

Ingiustizia è resa

Scritto da Riccardo Fratini

Giovedì 18 Novembre 2010 17:45 - Ultimo aggiornamento Giovedì 18 Novembre 2010 18:18

Il rispetto delle vittime e dei loro parenti attendono ancora una giustizia che personaggi di apparati coinvolti nei depistaggi e servizi deviati hanno reso praticamente impossibile.

Il Copasir - Ente di controllo dei Servizi - dovrebbe, almeno oggi, essere garanzia di chiarezza e trasparenza.